



***Si costituisce il nuovo Comitato Articolo 33.  
Scuola, la parola ai cittadini.***

**Soggetti collettivi e singoli costituiscono un comitato formato da più di 280 bolognesi e lunedì 21 maggio 2012 si presentano a Palazzo d'Accursio per consegnare formalmente la loro proposta di referendum sul finanziamento pubblico alle scuole private paritarie.**

**Con lo slogan “Dica 33 – per la salute della scuola pubblica!”, il nuovo Comitato Articolo 33 chiama a raccolta tutte le forze della società civile per un impegno comune a sostegno della scuola pubblica.** Già la voce della Costituzione ribadisce che le scuole private, salvaguardata la loro libertà, non devono però costituire onere per lo stato. In questa primavera 2012 in cui la lista di attesa per le scuole dell'infanzia a Bologna raggiunge i 465 bimbi esclusi, è necessario che quella voce dei padri costituenti si levi alta anche dai territori. Perché “la scuola è aperta a tutti”, recita l'articolo 34 della carta costituzionale. **Nessuno escluso.**

Con la proposta di referendum, il comitato intende innanzitutto **restituire la parola ai cittadini** sull'utilizzo delle loro risorse collettive e sulle priorità politiche con cui indirizzarle. Il primo passo è quindi quello del coinvolgimento e della partecipazione consapevoli della città.

Siamo inoltre convinti che una città come Bologna, che ha rappresentato un modello per la sua scuola dell'infanzia, debba anche rappresentare **un luogo dove le voci a difesa della scuola pubblica si levino forti e diano la sveglia a tutto il Paese. Perciò crediamo che le risorse attualmente indirizzate dagli enti pubblici alle scuole paritarie private vadano rivolte alla scuola pubblica comunale e statale.** Chiediamo anzitutto alla città e quindi al Comune di ristabilire nei fatti questa priorità. Nessuna risorsa deve essere sottratta alla scuola pubblica per finanziare le scuole private.

Siamo persuasi che la società civile non possa rimanere indifferente di fronte ai tagli delle risorse e al progressivo logoramento della istituzione e del valore della scuola pubblica, a cominciare dalla tenera età. **La scuola dell'infanzia è a tutti gli effetti scuola e ogni risorsa pubblica dovrebbe essere intesa a rafforzare la scuola pubblica, garantendo a tutti i bambini e le bambine il diritto di accesso ad essa.** La scelta di indirizzare i fondi alle scuole comunali e statali rappresenta un sollievo immediato per chi si trova senza questo diritto garantito, ma anche un investimento nel lungo periodo sulla scuola pubblica bene comune.

Per portare avanti questo principio si uniscono e promuovono il quesito referendario numerosi individui e collettivi. **Mamme e papà ma anche giovani e nonni, precari e pensionati, sindacati e associazioni:** tanti bolognesi di tutte le età si mettono insieme accomunati dall'obiettivo di difendere e promuovere **la scuola pubblica come bene comune.**

## IL QUESITO

“Quale, fra le seguenti proposte di utilizzo delle risorse finanziarie comunali, indicate in euro 955.500 + 100.000 per l’anno scolastico 2011-2012 nella deliberazione di Consiglio Comunale PG. N. 203732/2011 approvata il 27/09/2011 secondo il vigente sistema delle convenzioni con le scuole d’infanzia paritarie a gestione privata, ritieni più idonea per assicurare il diritto all’istruzione delle bambine e dei bambini che domandano di accedere alla scuola dell’infanzia ?

- a) utilizzarle per le scuole comunali e statali
- b) utilizzarle per le scuole paritarie private

## GLI ARTICOLI DELLA COSTITUZIONE

*Art. 33, comma 2:*

La Repubblica istituisce scuole statali di ogni ordine e grado.

*Art. 33, comma 3:*

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

*Art. 34, comma 1:*

La scuola è aperta a tutti.

## IL COMITATO

*Presidente* Isabella Cirelli

*Portavoce e vicepresidente* Francesca De Benedetti

*Comitato direttivo*

Angela Attianese, Bruno Moretto, Diego Benecchi, Giancarlo Vitali, Gianni Bortolini, Katia Zanotti, Luca Castrignano, Lucia Argentati, Letizia Arcuri, Sandra Soster, Stefano Rosanelli, Stefano Benaglia

*Compongono il nuovo Comitato art. 33 cittadini e soggetti collettivi, tra cui:*

Associazione Nuovamente, Associazione per la sinistra, Chiesa metodista di Bologna, Cobas scuola Bologna, Comitato bolognese Scuola e Costituzione, Comitato genitori nidi e materne, Comitato precari scuola Bologna, CUB Bologna, FIOM Bologna, FLC-CGIL Bologna, Gruppo di lavoro Assemblea delle scuole di Bologna e provincia, Rete Esclusi Bologna, Rete Laica Bologna, U.S.B. Bologna, Unione atei agnostici razionalisti Bologna

*E ancora:*

Stefano Bonaga, Otello Ciavatti, Giovanni Cimbalo, Marcello Fois, Franco Frabboni, Alessandro Gamberini, Antonio Genovese, Danilo Gruppi, Luisa Marchini, Giorgio Tassinari, Franco Tinarelli, Nadia Urbinati e tanti altri cittadini bolognesi.

## CONTATTI

Mail [nuovocomitatoarticolo33@gmail.com](mailto:nuovocomitatoarticolo33@gmail.com)

Sito <http://referendum.articolo33.org/>

Facebook <http://www.facebook.com/referendum.articolo33>

